

DUE MONDI ... DI SPETTACOLO

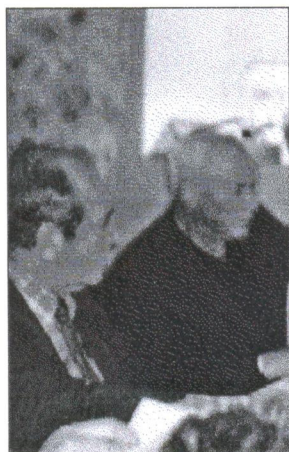
Bob Wilson in prima mondiale con Beckett

di ANTONELLA MANNI

Robert Wilson, star della scorsa edizione del Festival, ha lavorato negli ultimi dieci giorni in pianta stabile al Caio Melisso, bazzicando la città tra piazza del Duomo e i ristoranti del centro storico. «Si è trattato di una prima sessione di lavoro – spiega Giorgio Ferrara che ha seguito da vicino l'attività del regista statunitense – in preparazione della messinscena dell'Ultimo nastro di Krapp, opera di Beckett che sarà presentata in prima mondiale a Spoleto nella 52esima edizione del Festival dei due Mondi». Ferrara lancia questa anticipazione sulla kermesse (in-

sieme a quella che Vittorio Sgarbi sarà al fianco di Giovanni Carandente per la sezione arti figurative) anche per smentire le voci che erano circolate sulla presentazione di questo spettacolo in anteprima a Lussemburgo nel settembre scorso. In effetti, accanto alla prima mondiale di Giorni Felici, dello stesso Beckett con protagonista Adriana Asti, al Grand Théâtre du Luxembourg era stato annunciato che Bob Wilson avrebbe proposto al pubblico quel testo: «Ma l'Ultimo nastro di Krapp che verrà messo in scena al Caio Melisso – assicura oggi Ferrara – sarà realmente una prima mondiale per la quale

c'è già attesa sia in Italia che nel resto d'Europa». Così, il Melisso sarà anche destinato a diventare il quartier generale del genio wilsoniano: «Sono in programma – spiega Ferrara – dodici repliche delle due pièce di Beckett per tutto il periodo della manifestazione». Ieri pomeriggio, intanto, Wilson ha concesso di aprire le porte a una ventina di studenti dell'Istituto d'Arte accompagnati dall'assessore alla cultura Giorgio Flamini e dalla dirigente scolastica Roberta Galassi. A questi è stato permesso di assistere ad una prova dello spettacolo in cui il regista torna, per la prima volta dal 1995, sulla scena in veste di attore.



Bob Wilson e Giorgio Ferrara

